

**Azienda di Servizi alla Persona
ISTITUTI MILANESI MARTINITT E STELLINE
E PIO ALBERGO TRIVULZIO
Via Marostica, 8 – 20146 Milano**

Milano, 29.12.2021

Determinazione del Direttore Generale n. DG/ 124 /2021

DIREZIONE PROPONENTE		Direzione Generale	
Responsabile del procedimento		Il Dirigente dell'Area Affari Generali e Legali (Avv. Massimo Meraviglia)	<i>Firmato digitalmente</i>
Visto di regolarità contabile (art. 34, comma 7, lett. b), Reg. Org. Cont.)		Il Dirigente Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria (Dott.ssa Rossana Coladonato)	<i>Firmato digitalmente</i>
Attestazione in ordine alla legittimità dell'atto (art. 34, comma 7, lett. c), Reg. Org. Cont.)		Il Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo (Dott.ssa Rossana Coladonato)	<i>Firmato digitalmente</i>
Prot.	Oggetto:	Determinazioni in merito alla copertura della spesa per l'attività resa dallo Studio Legale Saponara-Nardo nel corso dell'anno 2020 in esecuzione dei provvedimenti n. 30/2020 DG e n. 33/2020 DG.	

Il Direttore Generale,

richiamata la Determinazione DG/30/2020 del 08.04.2020 con cui veniva disposto di conferire mandato professionale all'Avv. Vinicio Nardo del Foro di Milano, al fine di dare immediato seguito ad ogni iniziativa, sia di natura stragiudiziale che giudiziale, necessaria a tutelare l'immagine dell'Azienda ed inibire condotte pregiudizievoli nei confronti dell'Ente, per effetto delle condotte diffamatorie (o di qualsiasi altra natura) riferite alla diffusione, da parte della stampa locale e nazionale, di articoli di contenuto diffamatorio nei confronti dall'Azienda di Servizi alla Persona Istituti Milanesi Martinit e Stelline e Pio Albergo Trivulzio, per le misure adottate per fronteggiare l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del c.d. Covid-19;

richiamata la determinazione dirigenziale DG/33/2020 del 24 aprile 2020 con cui – premesso il riferimento alla precedente determinazione n. 30/2020 sopra richiamata - si disponeva di dare mandato fiduciario all'avv. Vinicio Nardo anche per l'assistenza legale della posizione dell'ASP IMMeS e PAT destinataria di un'informativa di indagini penali notificata il 14 aprile 2020 in relazione ad asseriti profili di responsabilità ex D.Lgs 231/01, provvedimento adottato dalla Dirigente del Dipartimento Tecnico Amministrativo in ragione della contemporanea attivazione di analogo procedimento penale nei confronti del dott. Giuseppe Calicchio, per la sua funzione di Direttore Generale e rappresentante legale della stessa ASP IMMeS e PAT, discendendone la

necessità che provvedimento di individuazione del legale per l'assistenza dell'Ente in detto procedimento ex D.Lgs 231/01 fosse adottato da dirigente di adeguato elevato grado all'interno dell'organizzazione aziendale anche se diverso dal Direttore Generale dell'Ente personalmente oggetto di indagini, precisandosi al contempo che lo stesso Direttore Generale in occasione di contestuale notifica di informazione di garanzia il 14 aprile 2020 aveva anch'egli ritenuto di incaricare per la sua assistenza nello stesso procedimento penale il medesimo avv. Vinicio Nardo notiziando in proposito l'Azienda anche ai fini degli obblighi rispettivi di informazione e di obbligazioni dedotti nel contratto di lavoro individuale;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 85 del 31 dicembre 2020 del Direttore Generale adottata dalla dirigente del Dipartimento Tecnico Amministrativo dott.ssa Rossana Coladonato in sostituzione – secondo Regolamento di Organizzazione e contabilità vigente - del Direttore Generale dr. Calicchio impedito da presenza di interesse potenzialmente conflittuale con il contenuto dell'atto perché adottata in materia di previsione della spesa sia per l'assistenza legale dell'Ente che per l'assistenza legale personale del rappresentante legale dell'Ente – per l'appunto il dr. Giuseppe Calicchio – e che, dopo aver evidenziato che i limiti ordinistici per le prestazioni di assistenza legale giudiziale potevano essere così riassunti:

- con una delibera del 2017 si è già espresso sul punto, estendendo il principio dettato dall'art. 2233, comma 2 cod. civ. (secondo cui “*in ogni caso, la misura del compenso deve essere adeguata all'importanza dell'opera e al decoro della professione*”) anche al committente-pubblica amministrazione.
- In data successiva alla delibera, è intervenuta una modifica ai parametri forensi (DM 37/2018) che ha sancito la possibilità di aumentare i parametri “*di regola fino all'80 per cento*” e di diminuirli “*in ogni caso, non oltre il 50 per cento*” confermando, con tale locuzione, il principio fissato in delibera secondo il quale la barriera invalicabile esiste solo verso il basso e non verso l'alto.
- In ogni caso, anche nel pieno rispetto del limite del parametro dell'80 % di aumento (per la gravità, complessità della causa etc.), il preventivo della spesa in linea sostanziale con i parametri delle tariffe professionali, a mente delle quali si potrebbero raggiungere compensi anche superiori, considerando altresì il numero dei soggetti coinvolti (potenzialmente ad oggi presuntivamente identificabili in un numero non particolarmente contenuto), va calcolato un aumento del 30% per ogni soggetto del procedimento fino a un massimo di dieci soggetti e successivamente del 10 % fino a un massimo di trenta soggetti (art. 12, comma 1 e 2 del DM 55/2014 come modificato dal Dm 37/2018) talché il calcolo può portare anche a valori particolarmente elevati e pari a:
 - € **36.936**, per la fase delle indagini preliminari (esclusi procedimenti cautelari e indagini difensive, che rappresentano altre e diverse voci di tariffa), sia con riferimento alla difesa dell'Ente che alla difesa personale del rappresentante legale, quindi nel limite massimo di 73.800 euro oltre spese generali, IVA e c.p.a.;
 - € **39.706**, per l'udienza preliminare anche in questo caso riferibile ad entrambe le posizioni e quindi con identica previsione di ulteriori 79.400 euro, oltre spese generali, IVA e c.p.a.,
- Il calcolo tariffario di cui sopra non considera l'ipotesi di avvio di procedimenti incidentali (cautelari, incidenti probatori) e indagini difensive per i quali vi sono voci ulteriori a parte. Viceversa, dai miei preventivi escludo solo procedimenti incidentali attualmente da ritenersi non probabili e che dovessero rivelarsi particolarmente articolati e, quindi, impegnativi.

- Allo stato non sembra neppure possibile una valutazione oneri per eventuali riti alternativi, la cui concreta valutazione sarebbe effettuata alla luce del numero di persone coinvolte e della quantità di atti di causa che, ad esempio in un rito abbreviato, renderebbero particolarmente gravosa la prestazione.

prende atto della quantificazione del preventivo per l'assistenza legale per entrambe le posizioni (persona giuridica ASP IMMeS e PAT e persona fisica dott. Giuseppe Calicchio) che identificano delle quantificazioni relative alle attività di volta in volta precisate di seguito:

Assistenza al rappresentante Legale:

- fase delle indagini preliminari: euro 25.000 da corrispondere al termine della fase
- fase dell'udienza preliminare: euro 20.000 a forfait da corrispondere al termine della fase
- riserva di quantificazione in base a emergenze processuali, numero delle parti e imputazioni formulate;

Assistenza all'Ente (D.Lgs. 231/01):

- fase delle indagini preliminari: euro 30.000 euro da corrispondere al termine della fase
- fase dell'udienza preliminare: euro 10.000 euro a forfait da corrispondere al termine della fase
- riserva di quantificazione in base a emergenze processuali, numero delle parti e imputazioni formulate;

Success fee (archiviazione, assoluzione o proscioglimento) ulteriori 25.000 euro per ognuna delle due posizioni.

Attività di assistenza non giudiziale relativa ai procedimenti sopra indicati : compenso orario di 300 euro per il titolare dell'incarico e 150,00 euro per i collaboratori impegnati, oltre oneri di legge, con garanzia di non superare l'importo totale di 50.000 euro.

Provvedendo contestualmente a liquidare somme dovute al professionista incaricato per l'assistenza stragiudiziale ma rinviando ogni determinazione in merito ai pagamenti delle somme dovute a titolo di prestazioni professionali per l'assistenza in giudizio in quanto nessuna delle fasi inerenti le due posizioni aperte si era conclusa,

preso atto che risultano nell'elenco delle persone offese che hanno assunto la veste di controparte nella fase istruttoria risultano 113 nominativi (di cui allo stato n. 64 hanno proposto opposizione) da ciò derivando che per la valutazione sopra indicata dei coefficienti debba essere utilizzato il valore sia dell'incremento del 30% per ogni parte sino al massimo di 10 e del 10% per ogni ulteriore soggetto sino al massimo di 30 (e quindi per ulteriori 20 soggetti);

Dato atto che nello scorso mese di è pervenuta copia dell'atto con cui il PM propone l'archiviazione di entrambi i procedimenti come documentazione in atti con ciò in sostanza definendo la fase delle indagini e che quindi sussistono ad oggi presupposti per valutare richieste di riconoscimento di pagamento di prestazioni stragiudiziali con riferimento a questa fase e che con comunicazione pervenuta il 2 dicembre 2021, come da documentazione in atti, lo studio dell'avv. Nardo ha conseguentemente liquidato a titolo di primo pagamento richiesto per le prestazioni professionali previste per la fase delle indagini e quindi € 30.000 per le prestazioni a favore dell'ASP IMMeS e PAT per il procedimento di responsabilità ex D.Lgs. 231/01 ed € 25.000 per le prestazioni di assistenza nei confronti del rappresentante legale dott. Giuseppe Calicchio – quindi nei limiti tariffari come sopra evidenziati - oltre a importi a forfait per spese, IVA e c.p.a.

per un ammontare complessivo di € 43.773,60 per l'assistenza alla persona giuridica ed € 36.478,00 per l'assistenza alla persona fisica del rappresentante legale;

considerato che il coinvolgimento personale nel procedimento penale da parte del Direttore Generale permane e, pertanto, resta ancora opportuno considerare la riconducibilità delle decisioni istituzionali su questa materia alla dott.ssa Rossana Coladonato atteso che l'art. 7 del Regolamento di Organizzazione e contabilità dell'Ente adottato con Delibera D.C.4=8 del 25.09.2019, stabilisce che in caso di assenza o impedimento temporanei del Direttore Generale le sue funzioni siano assunte dal Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo e che nell'ipotesi in esame - così come già avvenuto per l'adozione del provvedimento n. DG 33/2020 del 24 aprile 2020 - si deve ritenere che in relazione alla contestazione di violazione inerente il D.Lgs. 231/01 con contestuale notifica a valenza penale nei confronti del Direttore Generale dott. Giuseppe Calicchio a mente della disciplina vigente possa considerarsi sussistere una situazione di impedimento in capo allo stesso Direttore Generale, dott. Giuseppe Calicchio, che giustifica l'adozione del presente provvedimento da parte dell'attuale Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo, dott.ssa Rossana Coladonato;

dato atto che, sulla base della suddivisione delle materie, la decisione in merito all'oggetto del presente provvedimento rientra tra le competenze della Direzione Generale, che nella specie viene individuato come sopra illustrato nel sostituto indicato in caso di impedimento del titolare nella dott.ssa Rossana Coladonato;

attestata la rispondenza dell'atto alle regole tecnico-amministrative ai sensi dell'art. 34, comma 7, lettera a), del Regolamento di Organizzazione e Contabilità;

acquisita l'attestazione in ordine alla legittimità dell'atto di norma prevista da parte del Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo, ai sensi dell'art. 34, comma 7, lett. c), del Regolamento di Organizzazione e Contabilità, le cui funzioni vengono assunte ai fini del perfezionamento del presente atto da parte del Dirigente Responsabile dell'Area Affari Generali, Legali, avv. Massimo Meraviglia, in ragione dell'evidente coincidenza della stessa persona nell'iter formativo del provvedimento per diverso ruolo (sostituzione del Direttore Generale in condizioni di impedimento e responsabile titolare del Dipartimento Tecnico-Amministrativo) comporta che debba procedersi a surrogare la valutazione della legittimità - acquisendo parere dal Dirigente Responsabile dell'Area Affari Generali e Legali che sostituisce - come avvenuto in precedenti casi - la dott.ssa Coladonato per la valutazione di legittimità dell'atto in caso di impedimento della stessa, non sussistendo incompatibilità in caso di identità tra soggetto proponente e soggetto che ne attesti la legittimità, stante l'intervenuto vaglio che resta in carico al soggetto che adotta il provvedimento;

atteso che con Determinazione DG/81 del 4.11.2019 è stata formalizzata la nomina di Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo in capo alla Dott.ssa Rossana Coladonato, Dirigente Responsabile dell'Area Tecnico-Amministrativa per l'Accreditamento Istituzionale;

richiamata la Deliberazione Consiliare di indirizzo n. 9=10 del 27.12.2018 avente ad oggetto "Nomina del Direttore Generale dell'ASP Istituti Milanese Martinitt e Stelline e Pio Albergo Trivulzio", recante nomina del Dott. Giuseppe Calicchio a Direttore Generale di questa Azienda;

DISPONE

per le motivazioni tutte citate e circostanziate in premessa:

- 1) di riconoscere a favore dello Studio dell'avv. Naro (Studio degli avv. Saponara e Nardo in Corso di Porta Vittoria, n. 17, 20122 Milano) il pagamento di cui alle notule preventive pervenuti in data 2 dicembre 2021 e per l'importo di
 - € 30.000 oltre spese generali, IVA e c.p.a. per le prestazioni a favore dell'ASP IMMeS e PAT per il procedimento di responsabilità ex D.Lgs. 231/01 ed
 - € 25.000 oltre spese generali, IVA e c.p.a. per le prestazioni di assistenza nei confronti del rappresentante legale dott. Giuseppe Calicchio– quindi nei limiti tariffari come sopra evidenziati - oltre a importi a forfait per spese, IVA e c.p.a. per un ammontare complessivo di € 43.773,60 per l'assistenza alla persona giuridica ed € 36.478,00 per l'assistenza alla persona fisica del rappresentante legale;
- 2) la riserva di recupero secondo normativa e disciplina del contratto individuale nel caso se ne realizzassero i presupposti in caso di esito sfavorevole dei giudizi al momento in fase iniziale e del recupero per quanto previsto da polizza di assistenza legale ad oggi attivata, nei limiti previsti dalla polizza stessa;
- 3) di dare atto che l'onere che deriva dal presente provvedimento, pari ad € 80.251,60 (compresi spese generali, Iva, C.p.a. e accessori di legge) sarà finanziato nell'ambito delle previsioni del bilancio 2021, come da annotazione dell'Area Economico-Finanziario autorizzazione n. 87/2021 - Co.Ge. 518.011.00150 - BDG 208/2021 per l'intero importo con riserva di ulteriore valutazione in merito agli oneri prevedibili per l'anno successivo con riserva di valutare la rideterminazione con riferimento alle effettive esigenze per l'anno 2022 che potrà comportare delle ulteriori traslazioni del tutto prevedibili sia in relazione alla eventuale integrazione per la fase precedente

Per il Direttore Generale
(dott. Giuseppe Calicchio)

Il Direttore del Dipartimento Tecnico-Amministrativo
(dott.ssa Rossana Coladonato)

Atto firmato digitalmente,
ai sensi del D.P.R. n. 445/2000,
del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate.